

giovedì 20 e venerdì 21 settembre ore 21.00

PAROLE DI LUCE
Lecture dedicate a Giovanni Barracco

con Caterina Carpio e Luca Di Prospero
Museo Barracco - Corso Vittorio Emanuele, 166/A

"I vecchi, come sono io, naturalmente hanno fretta ma io non mi lamento dei diciotto anni. Alla mia età non ispero di vedere la nuova felicità dei tempi che questa legge promette al mio paese, ma non importa; vi sono le giovani generazioni che ne godranno, e forse anche sotterra le mie reliquie si commuoveranno di gioia".

Giovanni Barracco

Saranno Eleonora Duse e la luce gli accompagnatori della visita alla magnifica collezione di scultura antica del barone Giovanni Barracco. Racconta Ludwig Pollak, valido collaboratore del barone e primo direttore di quello che sarà il suo museo, che molti personaggi amanti della cultura e dell'arte salirono "più volte le scale anguste e faticose della casa in cui abitava Barracco". E cita fra questi Eleonora Duse. Di questa frequentazione abbiamo un curioso ricordo: una lettera che il barone mandò all'attrice, in procinto di partire per gli Stati Uniti, nella quale le consiglia le letture per il viaggio. Venti autori, e opere come l'Iliade, l'Odissea, la Gerusalemme Liberata... Siamo nel marzo del 1885, e i viaggi duravano molto più di adesso.

In quella casa dalle scale "anguste e faticose" che era a via del Corso a Roma, Barracco aveva disposto le sue sculture in modo che le luci, sia quelle artificiali che quelle provenienti dalle finestre, ravvivassero i marmi in maniera eccellente: e anche nel primo museo, che dovette aprire quando la casa divenne troppo piccola per ospitare la preziosa raccolta, riuscì a creare effetti mirabili di giochi di illuminazione.

E sono tutte di omaggio alla luce le poesie di Ungaretti, Quasimodo e Montale che ascolteremo nel nuovo museo, da poco riaperto dopo lunghi restauri.

Caterina Carpio Attrice di teatro e di cinema. Nel 2003 si è diplomata alla scuola del Teatro Stabile di Torino fondata da Luca Ronconi e diretta da Mauro Avogadro. Ha seguito la masterclass *Spazio* curata da Luca Ronconi al Piccolo di Milano, il laboratorio *Musica in movimento* con Giancarlo Sepe e un laboratorio con Emma Dante. A teatro è stata diretta da Serena Sinigaglia, Giancarlo Sepe, Franco Branciaroli, Beatrice Mancini, Enzo Toma, J.C.Sais, da Henning Brockhaus, Walter Le Moli, Giuseppe Argirò e Roberto Zorzut. Per Esplor/Azioni ha partecipato nel 2006 a *La ruggine e l'oro* con Giselda Volodi e nel 2007 a *La cena degli dèi* con Michela Cescon. In cinema ha lavorato con Giovanni Veronesi (*Manuale d'Amore 2*), Riccardo Milani (film-tv *Assunta Spina*) e Peter Greenaway (*Le valige di Tulse Luper: da Vaux al mare/Film n°2*).

Luca Di Prospero Attore di teatro e di cinema. Nel 2003 si è diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Torino fondata da Luca Ronconi. A teatro è stato diretto da Walter Pagliaro, Massimo Castri, Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Henning Brockhaus, Walter Le Moli e Marco Plini. Per Esplor/Azioni ha partecipato nel 2007 a *La cena degli dèi* con Michela Cescon e a *Er libro der Panonto* con Massimo Verdastro. Al cinema ha partecipato a *Manuale d'amore 2* per la regia di Giovanni Veronesi, a *Se devo essere sincera* di Davide Ferrario, ai corti *Sulla porta di casa* di Gaia Camanni e *Un posto libero* di Eros Achiardi. In tv ha partecipato a *John Paul II* di John Kent

Harrison, a *Camera Caffè* di Chrisophe Sanchez e a *Le stagioni del cuore* per la regia di Antonello Grimaldi.

Museo Barracco Riaperto al pubblico nel dicembre 2006 dopo alcuni anni di chiusura impegnati nel restauro architettonico dell'edificio, nell'adeguamento alle norme di sicurezza e nella realizzazione di un'ideale accoglienza, date le problematiche delle barriere architettoniche dell'edificio cinquecentesco, per coloro che non hanno facilità d'accesso. A tal fine sono state realizzate al piano terra delle aree di accoglienza al pubblico con difficoltà motorie. E' così possibile conoscere la Collezione Barracco attraverso una postazione informatica che permette una visita virtuale del Museo, ammirare alcune opere selezionate della Collezione, accedere alla Biblioteca Barracco e alla Biblioteca Pollak, due importanti fondi librari conservati presso il Museo. La prestigiosa collezione di sculture antiche donata da Giovanni Barracco nel 1904 al Comune di Roma, ritenuta da tutti una delle più belle raccolte museali del panorama romano, con i recenti lavori è ora a disposizione di un pubblico più vasto. L'eccellenza storico-artistica fra la sede del Museo, edificio cinquecentesco del Rinascimento fiorentino, e la collezione archeologica di sculture antiche presenta una grande armonia, che finalmente può essere fruita anche da coloro che prima ne erano privati.